Anno XXXVIII | Mercoledì 2 Decembre 1885 | N. 280

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

L' armistizio produrrà la pace?

Da quattro giorni, le armi, tranne che a Vidino per effetto forse di un equivoco o di un ordine di sospensione non arrivato in tempo, posano in Serbia e in Bulgaria; un armistizio fu segnato a Pirot, ed ora sono in corso le trattative della pace.

Molti confidano che questa sarà facilmente conclusa: noi pure lo desideriamo e lo speriamo, ma non bisogna nascondersi che vi è qualche difficoltà da superare prima di raggiungere questo risultato, e vi è inoltre il pericolo che non sia di lunga durata.

L' interesse speciale dei due belligeranti passa da questo momento in seconda linea. A ciascuno dei due toccò la sua parte.

Al principe Alessandro di Bulgaria spetterebbe quella del leone, ma è dubbio se la giustizia degli uomini e la degnazione della diplomazia vorranno accordargliela. Certo, egli si è ormai assicurata l' ammirazione di quanti hanno in pregio il valore, le distinte qualità militari, la fiducia illimitata nelle virtù del popolo, lo spirito di sagrifizio, la fermezza dei propositi, l' assoluta abnegazione.

Quale compenso accessorio, al principe Alessandro toccò anche la bella sorte di canzonare tutta l' Europa strategica, la quale, in vena di predizioni, già vedeva il Re Milano vincitore a Sofia e spacciava goffi *calembours* sulle virtù guerriere dell' esercito bulgaro. Quell' esercito, improvvisato, ma fedele ai suoi capi, e forte di quel requisito, che rende quasi invincibili i combattenti, l' ingenita disciplina, sbugiardò l' arroganza dei profeti e respinse l' invasione colla vittoria: portò il suo campo sul territorio nemico, e la marcia del Re serbo a Sofia si somiglia come una sorella gemella alla marcia di un altro popolo, quindici anni sono, a Berlino.

Questa breve campagna dei Balcani offre grandi ammaestramenti a tutti gli studiosi di cose militari che sappiano approfittarne.

Quanto a Re Milano, sarebbe crudele infierire sulla sua sventura: il suo amor proprio di soldato e il suo decoro di principe sono abbastanza umiliati. D' altronde, tutto il mondo sa ch' egli è forse il meno responsabile di ciò che ha fatto, come d' altra parte l' iniziativa dell' Unione bulgara non è tutta del suo fortunato avversario, ma si deve molto alle ispirazioni di coloro che, prima del conflitto e durante il conflitto, agivano dietro le scene, senza mostrarsi.

Tutto il pericolo della situazione sta qui: lo stesso risultato, secondo gli ambienti, riscalda sentimenti di versi: a Pietroburgo il termometro è alla soddisfazione, quasi all' esultanza: non così a Vienna, dove segna dispetto, quasi umiliazione.

Questa contrarietà di umori non è certo l' elemento più adatto per agevolare le decisioni delle Potenze in favore della pace.

Se la minaccia di un intervento austriaco è vera, ove il principe Alessandro avesse fatto un passo di più al di là di Pirot, è assai probabile che il rappresentante russo, geloso di un' influenza rivale, voglia contrabbilanciarla ponendo avanti condizioni tanto più spiacevoli a Belgrado quanto più gradite a Filippopoli e a Sofia.

Speriamo che questa gara d' influenza non metta in pericolo la conclusione della pace: speriamo, sopratutto, che non sia origine di complicazioni sopra più vasta scala.

Ma è un correre troppo presto sul cammino della fiducia il ritenere, come fanno alcuni, che la pace sia fino da questo momento assicurata perchè il cannone da quattro giorni ha cessato di tuonare tra i Balcani.

E l' attitudine della Grecia che pare voglia fare essa pure il suo colpo di testa, è tale essa pure da impensierire assai.

Note Romane

29 Novembre.

Si sono succeduti l' uno all' altro con vertiginosa rapidità tanti di quei fatti dall' ultima mia visita (io considero queste Note come una visita personale ai benevoli lettori), ne sono, dico, succeduti tanti che ad accennarli semplicemente tutti perderemmo la pazienza io e voi. Meglio non parlarne.

***

Molto più che poi quanto a risultato pratico poco ben poco ci sarebbe da stringere — quando non fosse un resultato negativo.

Come quello, per esempio, del Congresso antropologico e penitenziario di fronte alla giustizia *sentimentale* che predomina per « messieurs les assassins » attesochè gli antropologi concludono diritto alla pena di morte, per togliere così di mezzo la « selezione » onde i « messieurs les assassins » si propagano, assieme alla poco pulita classe dei « fripons » nel mondo. A questa conclusione naturalmente, la giustizia sentimentale arriccia il naso.

***

Del pari arricciamo il naso tutti noi i quali, preoccupati della miserabile sorte dei poveri operai del mantovano, del veneto, del comacchiese, della romagna ecc. — e di tanta gente che agonizza nella putredine dei fondi di Napoli, di Roma, e purtoppo di altre città d'Italia e del mondo, abbiamo ammirato il *lusso* (ho detto: *lusso* e non ritiro la parola) delle celle inglesi, olandesi ecc. ove i poveri ladri, truffatori, falsari e simili sono condannati a riposare le stanche membra reduci dai lavori — ove si mostrano periti tanto da fare concorrenza acerrima ai liberi operai. Ho detto. Tirate fiato — che mi riposo anch' io. Il periodo è riuscito così lungo! E non ho voglia di cambiarlo.

***

Nel frattempo non è mancata la nota esilarante — come quella della prosa che il Sindaco di Roma, decurtato da quel paio di ff. che sapete, espettora ad ogni grande occasione, in indirizzi o telegrammi, come questo indirizzato alla Regina.

« Nell' augurio ardentissimo di ogni « felicità, che Roma si onora inviarvi nel « fausto ritorno del vostro genetliaco, « vegga V. A. R. l' espressione sincera « di quel devoto e riconoscente affetto « onde gli italiani proseguono l' augusta « liberatrice Dinastia di Savoia. »

Metto da parte la dolcedine che ci sta bene sempre con una signora, e molto più quando questa signora è una Regina così universalmente simpatica ed amata come la nostra.

Ma come è ben detto quell' « *onde* » — e che singolare effetto, dirò così, generativo sta racchiuso in quel *proseguirsi* della Dinastia *da parte degl' italiani in massa!*

***

Altra nota amena è ancora quella di un' usciere con testimonii ed un' avvocato che furono *chiusi a chiave*, per un' oretta almeno, nella stanza di un Cassiere, ove l' usciere erasi recato per eseguire un pignoramento, per opera del Cassiere stesso, che sbuffando se ne andava in cerca del padrone — e debitore.

Il Cassiere era quello del Municipio.

Il padrone era il signor principe Torlonia Sindaco coi due ff. della capitale — e ad un tempo *debitore* di L. 6000 verso un Maestro Comunale, certo signor Demi, *ante tempus* ed *arbitrariamente* messo alla porta dal Municipio, che per avere soddisfazione ha ottenuta sentenza di condanna del rispettabile Principe e Sindaco con due ff. del Municipio Romano.

***

Aveva recisamente rifiutato all' amico Orso di andare con lui al Quirino, dove non ci sono è vero cantanti che manchino di braccia come l' agricoltura in Italia, o di gambe come uno, o due degli « onorevoli » di Montecitorio, ma mancano di una qualunque possibile intonazione e garbo di voce.

***

Aveva anche rifiutato ad un' amico di recente conoscenza — sapiente come una biblioteca, ma sordo come molte zucche — che parla 25 lingue e non ne intende nessuna — di andare al Valle, ove si dava la « Dottoressa »; una « pochade » di cui havvi chi dice bene, chi ne dice male, ma che a me è antipatica solo per il nome.

Che volete?

Io sono fatto così.

***

Ma poi è venuta da me in missione espressa un' amabilissima signora, mezzo spagnuola, mezzo francese, esordiente di lingua italiana, che mescolando queste tre lingue assieme parla in un modo curioso assai, e mi ha detto: che assolutamente il Signor A. S. suo maestro di lingua teneva a che io fossi andato al Manzoni, ove si rappresentava un dramma di lui intitolato « Famiglie disfatte » attesochè *teneva molto al mio giudizio.*

***

E come era « mucho flatante » per me, ed anche perchè quella signora mi guardava con certi occhi, sono andato al Manzoni — e ne fui.. pentito.

Così è. Io sono scontento — e tutti dicono che lo sono troppo. Ma è così.

Già al Manzoni gli attori sono una massa di cani — e nessuno se ne offenda. Col tempo e la paglia, impareranno la parte, il modo di recitare, di stare in iscena, la disinvoltura ecc.

Ma la *pièce!*

La *pièce* non è cattiva quanto al concetto: dimostrare come una civetta rovini un' uomo onesto — che per lei s' indebita, scaccia di casa un giovane onorato che è suo figlio, scaccia la figlia e tutto il mondo; mentre lei ha il solito amante; col quale l' onest' uomo sta per battersi mentre è surrogato, lui insciente, dal figlio, che riceve una stoccata al cuore, e muore.

Ma è roba vecchia, fritta, rifritta, e poi disposta male, con artificio grossolano, con molti piagnistei, conclusione e sorpresa nessuna.

***

E il Parlamento? Non ci dite nulla del Parlamento.

Al Parlamento recitano tutte le prime parti — da Depretis a Baccarini se volete, al quale con intraducibile accento ed ironia finissima la Barba dell' Eccellenza sua ha detto che per rispondere alle sue interpellanze, avrebbe fatta « un' eccezione », avrebbe fissato un giorno fuori del Sabato, riserbato per « dare udienza » in Parlamento a tutti gli altri!

E se volete l' ultima situazione, a proposito dell' applicazione provvisoria dei provvedimenti finanziari — passato con appena 13 voti di maggioranza — eccola: io copio:

« La giornata di ieri (28) nell' aula di « Montecitorio, e quella di ieri e d'avanti « ieri fuori dell' aula, sono da annoverarsi « fra le più tristi e disgraziate della « storia del nostro Parlamento. Imboscate ed assalti da un lato, precipitosa resa « a discrezione dall' altro: oblio di ogni « elevato concetto di governo e delle ne« cessità reali dello Stato e della Patria. « Di qua settentrionali per avere un di« sgravio, di là meridionali per evitare « un temuto aggravio, in mezzo il Mini« stero per reggersi: ministri e deputati « dominati non da altro che dal pensiero « di se medesimi: gl' interessi elettorali « e di dominazione innanzi a tutti: giù, « al disotto di tutti, gl' interessi del« l' Italia che non si vede più, che non « parla più a nessuno. Capitolò per« fino l' onorevole F. Crispi, il qua« le s' ingoiò ieri il discorso che aveva « pronunziato al tempo della discussione « sulla crisi agraria, comunque la sua

« proposta, per l'abolizione de' decimi a « favore de' piccoli proprietarii, fosse, allo « stato delle cose, la più meritevole di « considerazione e la più giusta.

« O date o saltate » — e dare per non « saltare sono i criteri che regolano da « un pezzo la nostra politica parlamen- « tare, dalla legge ferroviaria del 1879 « alle riunioni di avantieri nella *Sala « rossa* e nel salone dell'*Albergo di « Roma*, ed alle dichiarazioni degli ono- « revoli Depretis e Magliani.

« La regione, il gruppo, il potere, in- « nanzi ad ogni cosa: il concetto dello « Stato e dei suoi grandi e generali in- « teressi sminuito, sminuito sempre, can- « cellato, perduto. »

Così la *Rassegna* — e così dice ed approva

Celsus

Lo scrutinio di lista

Noi fummo tra i primi — due anni or sono — a sostenere che lo scrutinio di lista, com'è tratteggiato dalla vigente legge elettorale, è un inganno, un controsenso; e che gl'interessi del Paese e del Parlamento chiedevano a gran voce il ritorno allo scrutinio uninominale.

Siamo lieti di vedere che il nostro voto è ora condiviso da deputati e giornali di grandissima autorità. Nicotera lo formulò nettamente negli uffizi della Camera; il *Diritto* apertamente lo propugna.

Dopo aver confessato che ingannosi sostenendo un tempo lo scrutinio di lista, il *Diritto* scrive:

« Niuno per certo si attenderebbe a negare che lo scrutinio di lista, nella sua prima applicazione, non ha fatto in Italia la prova che se ne aspettava. Ne rimasero malcontenti i deputati, ne furono più ancora più sfiduciati gli elettori. Si videro coalizioni e camarille che urtarono il senso politico del paese; e fu peggio ancora ch'esse trovassero la loro necessità e giustificazione nella assenza stessa dello scrutinio di lista, a fino di evitare mali più gravi.

Il collegio a scrutinio di lista si basa tutto su certe agglomerazioni che all'esperienza pratica si rivelarono impossibili. Associando la città colla campagna, i collegi marittimi con quelli di terraferma, la collina colla pianura ecc., non si ebbero che contrasti d'interessi particolari in mezzo ai quali naufragò il criterio politico. Il risultato non poteva essere che un solo: o transazioni dannose, o divisione del collegio in due parti, gli oppressori e gli oppressi. »

Ma i guai più serii cominciarono alla Camera. I deputati si trovarono dipendenti fra di loro, anche se di partito opposto, e divennero servi dei più svariati interessi, che dovettero a volta a volta appagare a carico del bilancio, della coerenza politica, della distinzione dei partiti. E così si allargò il confusionismo della Camera e l'altalena del Ministero.

L'esperienza della Francia, lo abbiamo già notato, ha dato l'ultimo tracollo allo scrutinio di lista in Italia. Colla nostra legge che ammette così pochi ballottaggi, la repubblica sarebbe stata spacciata in Francia. Quindi esso è strumento senz'altro inadatto ai tempi nostri, al carattere del nostro genio nazionale, che ama procedere verso la libertà, senza il regresso e l'anarchia.

Ma quello che si prepara è peggiore ancora di quanto si vede. L'uomo di Stato e il pubblicista non possono invaghirsi di poche formule dottrinarie e chiudere gli occhi alla luce del sole. Basta conoscere anche solo una parte minima del lavoro che si va facendo in molti collegi da una turba di candidati, senza principii e senza carattere, che coalizzano idee ed interessi opposti, pur di arrampicarsi e di sostituirsi ai deputati attuali. Se, come non crediamo, le future elezioni si faranno a scrutinio di lista, la nuova Camera sarà un'incognita ed una confusione. »

COME SARÀ ORGANIZZATA la bisca governativa del regio lotto

Le modificazioni da apportarsi nell'ordinamento del lotto pubblico, coll'*omnibus* finanziario, sarebbero queste:

Art. 1. È soggetto alla tassa del 10 per cento l'importo dei biglietti emessi nelle pubbliche lotterie, permesse nell'articolo 1 del decreto legislativo 21 novembre 1880, n. 5744, serie seconda, depurato solo dalla tassa di bollo.

Sono vietate le forme di lotterie che non si prestano all'applicazione della tassa.

Art. 2. La tariffa del giuoco del lotto, annessa al decreto legislativo 10 aprile 1881, numero 178, serie terza, è modificata come appresso:

Estratto semplice — Posta minima per ogni combinazione, lire 0, 08 — Premio per ogni combinazione — Dodici volte e mezzo la posta.

Estratto combinato — Posta minima p r ogni combinazione, lire 0, 08 — Premio per ogni combinazione — Sessantadue volte e mezza la posta.

Il prezzo minimo di ogni biglietto è di centesimi 12 pei giuochi compartimentali, fermo restando quello di centesimi 20 pei giuochi extracompartimentali.

Art. 3. Il termine di prescrizione delle vincite, di cui all'articolo 18 del precitato decreto 10 aprile 1881, è ridotto a giorni 30.

5 MILA CHILOMETRI DI FERROVIE

I progetti di costruzioni ferroviarii, presentati per essere compresi nei 1000 chilometri, hanno raggiunto un quantitativo di circa 5000 chilometri.

Ne è già cominciato lo spoglio al Ministero dei lavori pubblici, e quanto prima ne verrà pubblicato l'elenco.

La commissione incaricata della scielta, seguirà il concetto di far prevalere gli interessi più generali e militari.

LA RELAZIONE SUL CHOLERA

È pubblicata la relazione del segretario generale Morana sull'epidemia cholerica nel 1884-85.

La relazione dice che l'epidemia ha colpito tutte le regioni d'Italia, risparmiando però immense zone di territori intermedi.

Constata l'efficacia delle misure preventive d'igiene, e cita ad onore i Municipi di Torino, Milano, Genova e Roma.

L'epidemia colpì nel 1884 44 provincie e 838 comuni; nel 1885 colpì 27 proprovincie e 152 comuni.

IN ITALIA

ROMA 30 — La seduta odierna della Camera ha presentato nulla di notevole. In mezzo alla disattenzione generale si è continuata la discussione del progetto della perequazione fondiaria.

Pochi erano i deputati presenti, i quali chiacchieravano fra loro di tutto, fuorchè del progetto in discussione.

Sotto la cenere però cova molto fuoco e se la discussione generale della legge passerà liscia, il grosso della battaglia si impegnerà sulla discussione degli articoli.

A questo proposito si dice che alcuni della Pentarchia promettan mari e monti ai deputati meridionali, amici del ministero, se abbandonano il Gabinetto; assicurano che la perequazione sarà sepolta per sempre se il Depretis sarà obbligato a ritirarsi.

I pronostici sulla rituazione parlamentare sono molti, ma è impossibile trarne una conseguenza certa per l'avvenire.

MILANO 30 — Oggi vi furono i funebri di Andrea Maffei. Riuscirono, se non imponenti per concorso di popolo, solenni. Intervennero un distaccamento di truppa con musica e bandiera — la società fra i Trentini — la scolaresca con bandiera — il prefetto Basile — il sindaco Negri — il generale Thaon di Revel — il general Dezza, ed altre molte autorità.

Il carro era coperto di corone di fiori e d'alloro.

Giunto il corteo al cimitero monumentale, parlarono il sindaco Negri, il senatore prof. Verga, il prof. Ascoli, goriziano, il comm. Ricci, il prof. Baruffaldi, e il podestà di Riva. Durante il discorso Ascoli, l'editore Ulrico Hoepli, amicissimo dell'estinto, colto da improvviso malore, cadde al suolo.

La salma verrà trasportata a Riva.

Nel corteo si notò la presenza di Verdi.

— Da due mesi, il Comune di Limbiate era funestato da continui incendi.

Ora si è scoperto che gli autori ne erano: una ragazza diciotenne e un bambino undicenne, ambedue affetti da mania incendiaria.

Vennero rinchiusi nel manicomio.

FIRENZE 30 — Il giornale *La Nazione* pubblica un notevole articolo in cui propugna vigorosamente l'abolizione dello scrutinio di lista e la ricostutizione del Collegio uninominale.

ALL' ESTERO

PARIGI 30 — Il Cassagnac, direttore del *Pays*, fu congedato dai proprietari del giornale. La redazione ha abbandonato il *Pays* insieme col Cassagnac.

LONDRA — Si teme che l'insurrezione scoppiata nel Nepal, ove fu fatto prigioniero il maharaja e ucciso il primo ministro, sia conseguenza indiretta del conflitto degli inglesi colla Birmania e possa estendersi. Lord Dufferin prende disposizioni per qualunque eventualità. Facile è però che la insurrezione debbasi esclusivamente ad abusi amministrativi dei funzionari del maharaja.

— La votazione dei collegi rurali è una delusione.

Finora non riuscirono che candidati conservatori.

COSTANTINOPOLI — Il contegno assunto dall'Austria nella questione serbabulgara ha destato sorpresa e preoccupazione.

Gli ufficiosi turchi, con a capo l'*Hakikat*, protestano contro l'intervento austriaco, dicendo che la grande influenza austriaca in Serbia e l'intimo accordo esistente fra i due Stati fanno sospettare che l'Austria abbia pienamente approvato l'aggressione serba contro un territorio, soggetto alla sovranità della Porta.

Aggiungono che l'Austria colla sua autorità sulla Serbia avrebbe potuto facilmente troncare il conflitto fin dai suoi primordi; invece lo provocò, promettendo, in qualunque eventualità, il suo aiuto a re Milan, per istrumento.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Sedute 31 *Ottobre*, e 4, 7, 9, 13, 17 Nov.

Autorizzava l'Ufficio Tecnico a valersi del calo d'asta per i lavori di copritura dell'ultimo tronco del Cavo Panfilio, fino alla concorrenza della penna a tal uopo preventivata.

Demandava all'ufficio Tecnico l'esaurimento di alcuni incombenti per l'assicurazione dall'incendio dello stabile già Lovetti in Denore, il cui acquisto venne deliberato dal Consiglio.

Approvava le proposte della Divisione Istruzione per il movimento di alcuni insegnanti elementari.

Deliberava di approvare in massima la proposta di adattamento di alcuni locali nella Scuola Tecnica non che la costruzione di un Casotto per quel Bidello.

Autorizzava la supplenza di una maestra del forese, caduta inferma.

Accordava, per motivi di salute, un congedo ad un maestro elementare del forese, autorizzandone la di lui supplenza.

Autorizzava la rinnovazione dell'affitto attivo di un ambiente prossimo al Caffè della Borsa.

Approvava lo stato finale dei lavori di ristauro agli acciottolati delle strade Comunali e delle traverse provinciali al forese, disponendo pel pagamento della 1ª rata a favore dell'assuntore dei lavori medesimi.

Autorizzava la provvista delle stuoie occorrenti nei locali di alcune Divisioni dell'amministrazione interna.

Autorizzava l'ulteriore spesa (?) occorrente per l'applicazione del nuovo sistema d'illuminazione nel Teatro Comunale, mandando stanziare il necessario fondo sul Bilancio 1886 — (Tra questa e la prima non si potrebbe un po' sapere a quanto ascende il totale della spesa ?)

Stabiliva di ricorrere al sig. Prefetto della provincia per ottenere l'autorizzazione di convocare in seduta straordinaria il Consiglio Comunale per la trattazione di molti ed importanti oggetti.

Emetteva parere faforevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

Ordinava restauri (e una!) in parecchi punti stabilendo proprietà comunale ed ordinava alcuni pagamenti.

Incaricava un Assessore delle opportune trattative per la cessione al comune dell'area occorrente per il nuovo Cimitero di Francolino.

Accettava la rinuncia emessa da Farina Giovanni al posto di Messo Comunale della delegazione di Francolino.

Accordava un compenso alle guardie di P. S. ed ai borghese che nello scorso settembre ebbero ad uccidere un cane idrofobo.

Confermava la precedente deliberazione negativa sulla domanda di un maestro elementare per ottenere la nomina stabile di insegnante supplente presso questo comune.

Autorizzava la provista della Ghiaia occorrente per il consolidamento del piano della via Arginone di Porotto.

Provvedeva perchè anche per l'anno in corso il professore di disegno nelle Scuole Tecniche, venga coadiuvato da un abile assistente.

Accoglieva le proposte della Divisione Istruzione di alcuni movimenti nel personale insegnante elementare.

Rimetteva ad un Assessore, per le sue proposte concrete, la vertenza relativa al pagamento di annualità al Luogo Pio Esposti in dipendenza della permuta di fabbricati, stipulata dal medesimo con questo Municipio.

A termini di legge, nominava l'Assessoro Cavalieri quale rappresentante il

Comune nella Giunta di vigilanza sull' Istituto Tecnico.

(Continua)

Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno conti da regolare coll' Amministrazione, a volerlo fare colla maggior sollecitudine.

CRONACA

Riapertura delle cucine economiche. — Un manifesto della Presidenza della Società Operaia di m. s. annunzia che il 4 Dicembre verrà riaperta la cucina del 1° quartiere (Via Ragno N. 46) riservandosi di stabilire la data della riapertura delle altre cucine a norma del bisogno.

Il prezzo di ciascuna razione resta invariato a centesimi 10.

I *buoni* per le distribuzioni viveri saranno come nello scorso anno posti in vendita presso i principali spacciatori di generi di privativa.

Dalla valigia dei reclami — Sino a jeri sul corso di Porta Po dall' angolo di Via Cittadella fino alla Barriera di là da venire, c'erano ai due lati della via dei mucchi di motta che dovrebbero essere da gran tempo asportati.

Nella via San Romano, tutta la sera enormi mucchi di buccie e rifiuti di cucina e d'altri siti meno puliti, stanno là ad attestare che ci vuole proprio l'incubo di una invasione cholerica per vedere le strade un po' decenti.

Signore guardie: se vogliono l'aumento di stipendio, aumentino mo' alla lor volta lo zelo e la vigilanza.

Condoglianza — Ci giunge partecipazione della morte jeri avvenuta della egregia signora Geltrude Morini, sposa al cav. Gaetano Giavarotti Direttore della Banca Nazionale, Succursale di Ferrara.

Il nostro sincero compianto per la povera e buona signora che tanto desiderio lascia di sè nel desolato marito e nello stuolo dei conoscenti che l'amarono e la stimarono dal giorno che la conobbero.

All' ottimo cav. Giavarotti, nel quale per la lunga dimora e le doti preclari ci piace di ravvisare ormai uno dei migliori nostri concittadini, non possiamo indirizzare conforti e lenimenti inefficaci al suo cuore così crudelmente colpito. Voglia però accogliere le nostre più sentite condoglianze.

Corte d' Assise — Ieri ebbe principio la trattazione della causa contro Ferri Filideo e Mattioli Antonio di Copparo, accusati il Ferri, di furto qualificato di polli commesso in Copparo nel 13 Gennaio 1885; entrambi poi di abigeato di 6 bovi commesso in Saletta l'8 Decembre 1883 ai danni di Modonesi Fortunato.

Esauritosi l' interrogatorio degli accusati la continuazione della causa venne rimessa ad oggi.

Balilla da strapazzo — A Massafiscaglia il giovinetto Vecchiattini Antonio, per futili motivi, venuto a rissa con un suo compagno, riportava da costui una ferita alla testa irrogatagli con un sasso. La ferita richiederà parecchi giorni di cura.

In Municipio. — Martedì 15 Decembre incanto a schede segrete per l'affitto novennale dei locali già ad uso corpo di guardia nel palazzo Comunale detto della Ragione. Le offerte dovranno farsi in aumento alla corrisposta annua di L. 800. Deposito provvisorio L. 150. I fatali per aumento del ventesimo, scadranno alle 2 pom. del 30 Dicembre.

— Venerdì 18 Decembre incanto ad offerte segrete per l' affitto quinquennale di una parte del fabbricato posseduto dal Comune in Marrara.

Le offerte dovranno farsi in aumento alla quota annua di L. 680. Deposito L. 150. Fatali, alle 2 pom. del 2 Gennaio 1886.

Comunicato. — « Nella *Rivista* di Lunedì N. 142 è detto che l' inscritto della Leva 1865 sig. Vitali Luigi di Quartesana fu dichiarato dall' apposita Commissione di 3.ª categoria.

« Ciò non è conforme al vero perchè nella seduta ordinaria del Consiglio di Leva il Vitali fu proclamato ad alta voce di prima categoria come egli stesso potrebbe ricordare perchè presente.

« Per equivoco del tutto estraneo al Municipio, si consegnò al Vitali il foglio di terza Categoria anzichè di prima, errore del quale doveva avvedersi.

« Il sig. Vitali aveva obbligo di presentarsi al Distretto militare il giorno 20 Novembre come prescriveva il Manifesto, e se era ammalato doveva produrre il certificato medico come è indicato nel Manifesto stesso ».

Il caro dei sigari. — Moltissimi avevano fatto nei passati giorni grossi acquisti in vista dell'aumento che andò ieri mattina in vigore; eppure ieri malgrado i ripetuti avvisi, non pochi furono sorpresi quando il tabaccaio volle 12 centesimi per un Virginia, 10 per un Cavour da 8, 18 per un Minghetti.

I più trovano che questo aumento *sà di sale.*

E il peggio si è poi che i Depretis da cinque centesimi non saranno asciutti che fra sei mesi.

I signori Deputati sono avvertiti. Depretis fra sei mesi sarà..... seccato.

Frattanto, da ciò che leggiamo oggi sui giornali delle varie città e da ciò che s' è visto a Ferrara, chi ci ha guadagnato di certo in questo tramestio furono i tabaccai.

A malgrado delle considerevoli provviste, quando si fu a fare le rimanenze, si trovò che il tutto, o quasi, era stato venduto.....

O riposto, per vendere a prezzo rialzato, dicono alcuni giornali maligni.

Buon pro. Minchioni se non l' hanno fatto.

Mathieu de la Drome — Ecco le predizioni che fa per l'entrante dicembre.

Dal 1 al 6: freddo acuto nell' Europa settentrionale, occidentale e centrale. Temperatura meno rigida nelle contrade bagnate dal Mediterraneo, Adriatico ed Arcipelago. Vento freddo sul Mediterraneo occidentale; Oceano agitato nel Golfo di Guascogna.

Un altro periodo di freddo dal 6 al 14. Bel tempo relativo nel bacino del Mediterraneo. Neve in Svizzera, Scandinavia, Danimarca, Olanda, Belgio e Gran Bretagna. Vento forte sul mare del Nord, d'Irlanda e sulla Manica. Oceano agitatissimo.

Dal 14 al 21: bel tempo, freddo rigido nell' Europa centrale.

Cattivo tempo dal 21 al 28. Periodo alternativamente piovoso e nevoso nella regione centrale ed occidentale dell' Europa.

Tempo variabilissimo dal 28 al 31 in Europa. Vento dal 29 al 30 su tutti i mari, massime al nord dell' Adriatico.

Riassumendo: freddo rigido dal 1 al 14 per il settentrione dell' Europa. Mese variabilissimo. Navigazione travagliosa sul mare del Nord e la Manica.

Stampa Cittadina — Non abbiamo alcuna difficoltà a credere ciò che dice la *Rivista* che cioè nel corso della corrente legislatura l' on. Sani su 26 appelli nominali abbia risposto a 22.

Non è il numero; è le qualità delle votazioni quella che in altre e in questa recente occasione ci può aver fatto qualche impressione; e ciò perchè ci sono appelli.... e appelli.

Poichè la *Rivista* ha saputo contare tutti gli appelli, abbia anche la compiacenza di dirci se fra i 22 c' era quello sulle convenzioni ferroviarie, e in quante di quelle 22 votazioni l'on. Depretis aveva fatto questione di gabinetto.

E noi le crederemo sulla parola senza andare a compulsare i volumi degli atti parlamentari.

Pubblicazione. — La contessa Fanny e il Conte Paolo Camerini, ricorrendo il terzo trigesimo dalla morte del loro diletto conte Luigi, rispettivo marito e padre, hanno fatto una splendida pubblicazione in una edizione di sole 300 copie pei celebri tipi Minelli; nella quale sono raccolti necrologie, epigrafi, funebri, biografie, fac-simile di lettere, pubblicatesi nel tristissimo giorno della morte.

Superflua ogni lode al pensiero gentile, alla profonda pietà dei superstiti. Accenniamo alla pubblicazione per tributare il più caldo elogio allo stabilimento Minelli che in questa pubblicazione ha toccato il *maximum* della bellezza, dell' eleganza, della perfezione, che le arti tipografica e litografica abbiano ai nostri di raggiunto. È un vero capolavoro che onora veramente il Minelli e Rovigo non solo ma anche l' arte italiana; e siccome merita di esser visto, teniamo nel nostro ufficio a disposizione degli amatori la copia che è stata a noi gentilmente trasmessa.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Brillantissimo il trattenimento di iersera per l' eletto e numeroso uditorio come per il successo della serata.

Il prologo del Fanelli ha piacciuto e fu recitato dal bravo Galli in maniera irreprensibile. La « *Rivincita* » ha procurato ai singoli interpreti ovazioni sincere, spontanee, generali.

Applauditissima l' orchestra.

Ci riserbiamo di parlarne domani più lungamente essendo oggi obbligati a sottometterci alla tirannia dell' amico proto.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera riposo.

STATO CIVILE vedi in 4.ª pag.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

1 Decembre

Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 9°, 1 c
Alt. med. mm. 759,23 | » mass.ª 11°, 1 c
Al liv. del mare 761.31 | » media 10°, 1 c
Umidità media: 91°, 1 Ven. dom N; NNE

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo, Nebbia

2 Decembre — Temp. minima 8° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Decembre ore 11 min. 53 sec. 3.

Telegrammi Stefani

Londra 1. — Il *Times* ha da Vienna: Nel consiglio di gabinetto tenutosi a Nisch si è deciso ad unanimità che la Serbia continuerà la guerra finchè abbia ottenuto la certezza che l' unione bulgara non si manterrà.

Atene 30. — Dinnanzi alle voci persistenti riguardanti le esitazioni della maggioranza. Delyanni pose la questione di fiducia dichiarando che il governo avrà probabilmente bisogno di poteri più estesi. Tricupis dichiarò che l' opposizione non cambierà di attitudine. La mozione di fiducia fu approvata con 117 voti contro 12. I partigiani di Tricupis si sono astenuti.

Londra 30. — Un dispaccio ufficiale da Rangoon del 30 nov. annunzia che il re di Birmania mandò il 20 nov. un parlamentario ad incontrare la flottiglia inglese a 30 miglia da Mandalag sollecitando un armistizio.

Prendergart chiese la sottomissione dell' esercito birmano e la resa di Mandalag. Il re Thibo il 27 nov. accondiscese a tutte le domande.

I forti si arresero il 28, l' esercito depose le armi.

Prendergast si recava il 28 novembre a Mandalay.

Vienna 30. — Nel pomeriggio l' imperatore ricevette in udienza solenne Nigra che gli presentò le credenziali, quindi gli fu presentato il personale d' ambasciata.

Londra 1. — I risultati delle elezioni danno: 182 liberali, 160 conservatori e 29 parnellisti.

Il *Times* constatando che nè i liberali, nè i conservatori avranno una maggioranza sufficiente e dipenderanno dai voti dei parnellisti, prevede un nuovo scioglimento del Parlamento.

Madrid 30. — Ecco i particolari sul protocollo per la questione delle Caroline. Esso ha sei articoli ed uno addizionale. Il primo riconosce la completa sovranità della Spagna su le Caroline; il secondo fissa il limite dell' arcipelago; il terzo riproduce le basi del protocollo per le isole Soula circa le libertà di commercio applicate alle Caroline; il quarto fissa il diritto della Germania di creare alle Caroline stabilimenti agricoli; il quinto accorda una stazione navale ed un deposito di carbone; il sesto nota che la ratifica si farà otto giorni dopo la firma del protocollo a Roma. L' articolo addizionale fissa che sottometteranno ad arbitrato le difficoltà che insorgessero.

Rangoon 1. — Si conferma che l' esercito di Thibo si è arreso. La guerra è terminata.

Roma 30. — **Senato del Regno**

Annunciata la morte del senatore Ponzi, avvenuta ieri in Roma, e convalidata la nomina dell' on. Valsecchi, continuò la discussione del progetto di provvedimenti per la marina mercantile.

Parlarono in favore gli on. Boccardo e Deodati.

Roma 30 — **Camera dei Deputati**

In principio di seduta la Camera ha approvato la proposta dell' on. Di San Donato che gli Uffici nominino due commissari invece di uno, per il progetto sul riparto dei deputati e sulle circoscrizioni elettorali.

Proseguì poi la discussione del progetto per la perequazione fondiaria.

Parlarono due degli oratori iscritti in favore, gli onorevoli Carmine e Del Vecchio, e due inscritti contro, gli onorevoli Serena e Visocchi.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

1886 **LA FINANZA** Anno I

Gazzetta Ufficiale delle Estrazioni Nazionali ed Esteri

RIVISTA DELLA BORSA, DEL COMMERCIO E DELLE INDUSTRIE

Guida del [illegible]sta e delle assicurazioni

Si pubblica ogni Sabato, in 8 pagine gran formato

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Via S. Raffaele 3, Milano (presso la Galleria V. E.)

L' abbonamento annuo costa soltanto

In tutto il Regno . . L. 6

All'Estero (Unione postale) « 9

Tutti gli Abbonati riceveranno in dono un elegante opuscolo con CALENDARIO COMMERCIALE contenente le indicazioni più utili riguardo al bollo, poste, telegrafi, ecc.

LA FINANZA che entra oramai nel suo decimo anno di vita e mercè il costante favore del pubblico può dirsi a buon diritto, come il più diffuso, il più completo e più utile dei giornali del suo genere, fa ai propri abbonati gratuitamente: *la verifica continuata di tutti i titoli e valori che possiedono per tutte le Estrazioni sia nazionali che estere; l'incasso dei premi e rimborsi, pagamento dei coupons, cedole, buoni e qualsiasi altro incasso; la compra-vendita di valori pubblici e privati.*

CIASCUN NUMERO DELLA FINANZA contiene: Rassegna politico-economica; Corrispondenze dalla Capitale, da Parigi e da altre piazze importanti; Notizie sulle Finanze degli Stati, Provincie e Comuni; Situazione monetaria, Banche, Società cooperative, Ferrovie e Navigazione; Guida delle Assicurazioni; Rassegna delle Borse; Commercio; Aste ed appalti per costruzioni, forniture, dazi e vend[illegible]; Elenco dei fallimenti; Memoriale delle Assemblee, Versamenti, Scadenze; Ultime Estrazioni dei Prestiti nazionali ed esteri; Listini delle Borse nazionali ed estere; Tabella generale dei Valori, ecc.

GRATIS

si spediscono numeri di saggio a chiunque li richieda

PRIMO BORGHI cerca un giovane attivo ed intelligente che assuma l'incarico dei ricevimenti e delle spedizioni Canepa.

Non più insonnia

sì di bambini che di adulti, nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Costanzi* — ☞ Vedi in 4ª pag.ª

Avviso ai Bachicultori

Presso lo Spaccio Sali e Tabacchi condotto da Gallottini Luigi, all' Arco del Podestà, trovasi vendibile il migliore seme per bachi del rinomato ed antico Stabilimento diretto dal Prof. Nazzareno Pieranoni in Ascoli Piceno ed Osimo.

Condizioni eccezionali a buon mercato.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 28 Novembre 1885

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0

Pubblicazioni di Matrimonio

Scarpari Temistocle di Angelo con Mungini Emilia di Giuseppe — Polli Luigi fu avv. Giuseppe con Bargis Maria Clotilde del cav. Pietro. — Bonatberti Atamanno fu Domenico con Bellabarba Erminia di Giovanni — Pagliani Giuseppe di Luigi con Ungarelli Teresa di Albino — Medini Alessandro di Luigi con Buccelli Ida di Antonio.

Boscoli Daniele di Giovanni con Bossolini Maria Luisa fu Antonio — Zanirati Gaetano di Pietro con Berni Emma di Giovanni — Papolti Raffaele di Luigi con Forti Assunta di Giovanni — Barti Luigi fu Sante con Tenerelli Olimpia fu Giacinto. — Giori Giuseppe fu Giovanni con Bisini Maria di Carlo — Cappati Sotero fu Luigi con Amatori Vitalinna Teresa Anna detta Italia di Biagio.

Matrimoni — Bonfiglioli Luigi impiegato celibe, con Doranti Elvira donna di casa nubile — Elo Antonio meccanico celibe, con Pirani Giovanna cucitrice nubile — Calessi Giuseppe agente celibe, con Badiali Evellina cameriera nubile — Mazzoni Luigi orticultore celibe, con Belletti Ermenegilda donna di casa nubile.

Morti — Biancolli Rosa di Raffaele di Bologna di anni 1 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 2.

29 Novembre

Nascite — Maschi 0 - Femmine 3 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Caviola Eugenio di Tomaso, giornaliero celibe, con Stabellini Palmina fu Angelo, servente nubile.

Minori agli anni uno N. 0.

30 Novembre

Nascite Maschi 0 Femmine 0 - Tot. 0.

Nati-Morti N. 0

Morti — Balboni Giovanni fu Bortolo vedovo di Pontelagoscuro di anni 79, giornaliero — Maini Alessandra fu Francesco nubile di Ferrara di anni 53, sarta. — Podetti Ida fu Pietro vedova Gallini di Ferrara di anni 46, domestica.

Minori agli anni uno N. 2

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - Sig. Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Vero miracolo dell' industria

Per sole 12 lire, bellissimo Remontoir, ultima novità, garantito per 3 anni. Si spedisce contro vaglia postale indirizzato a **H. CAPELLI**, 15 *Rue de Valois* - **Parigi.**

Si cercano rappresentanti per tutte le città d' Italia.

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

ONDE FAR RISPLENDERE IL VISO DI AFFASCINANTE BELLEZZA, E PER DARE ALLE MANI ALLE SPALLE, ED ALLE BRACCIA SPLENDORE ABBAGLIANTE, USATE IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE, CHE IMPARTE E COMUNICA LA DELIZIOSA FRAGRANZA E DELICATE TINTE DEL GIGLIO E DELLA ROSA. È UN LIQUIDO IGIENICO E LATTOSO. È SENZA RIVALE AL MONDO PER PRESERVARE E RIDONARE LA BELLEZZA DELLA GIOVENTÙ

SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI INGLESI E PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI - FABBRICA IN LONDRA: 114 E 116 SOUTHAMPTON ROW, W.C.; E A PARIGI E NUOVA YORK.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca, 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia.

Non più insonnia

sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile etc. — Effetto constatato da circa 4 mila recentissime lettere di ringraziamento d' ammalati guariti e da 66 certificati di primari Clinici d'Europa e d' America Sud, visibili metà in Roma via Rattazzi 26 dalle ore 2 alle 5 p. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Rue des Nonnains d' Hyères 18.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3,80 con dettagliata istruzione. — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno. Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

In Ferrara presso la Farmacia **FILIPPO NAVARRA** che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA

XLVII Esercizio — SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE — **Anno 1885**

Attività		Ammontare	
Cambiali in Portafoglio N. 1192	L.	3,440,156	30
Effetti ricevuti per l' incasso » 74	»	48,887	33
Anticipazioni, cessioni e prestiti diversi garantiti	»	521,517	38
Sovvenzioni a Conto Corrente garantite	»	1,475,844	72
Mutui Ipotecari	»	1,608,086	62
Prestiti a Corpi Morali	»	699,857	29
Titoli di Debito Pubblico dello Stato	»	1,438,044	47
Obbligazioni di Provincie di Comuni e di altri Corpi Morali	»	632,473	18
Cartelle Fondiarie	»	185,150	—
Azioni ed Obbligazioni Industriali e Commerciali	»	244,500	—
Cambiali e Crediti in sofferenza	»	259,905	67
Anticipazioni rifondibili	»	15,928	64
Depositi per cauzione	»	865,438	81
Beni stabili e livelli	»	158,325	26
Effetti mobili per uso dell' Istituto	»	13,769	78
Spese anticipate per esercizi futuri	»	5,000	—
Cassa contanti	»	138,458	02
Debitori e Creditori diversi — saldo a loro debito	»	7,908	55
Residui da esigere d' interessi e rendite	»	120,008	89
Totale delle Attività	L.	11,879,260	91
Pesi e Spese dell' Esercizio in corso, da liquidarsi alla fine d'anno	»	350,006	62
Somma Totale	L.	12,229,267	53

Passività				Ammontare	
Depositi in Libretti di credito sopra questo Istituto:					
A risparmio	L.	4,638,344	98		
A scadenza fissa e con vincoli speciali	»	1,923,038	48		
In conto corrente	»	1,998,258	80		
				8,559,642	26
Depositanti per cauzione	L.			865,438	81
Azionisti ed Eredi di Soci defunti	»			7,074	56
Risconto del Portafoglio e rendite anticipate diverse	»			88,088	13
Capitali di annualità passive	»			16,376	60
Corrispondenti — saldo a loro credito	»			240,392	77
Residui da pagare di Pesi e Spese	»			228,688	98
Totale delle Passività	L.			10,005,702	11
Patrimonio dell' Istituto ossia attivo netto a tutto l' Esercizio 1884, come al bilancio relativo approvato nell' adunanza generale degli Azionisti 2 Luglio 1885	L.	1,769,149	64		
Sopravvenienze passive da esercizi precedenti	»	12,755	30		
				1,756,374	34
Rendite e proventi dell'Esercizio in corso, da liquidarsi alla fine d'anno	L.			467,191	08
Somma Totale	L.			12,229,267	53

Movimento dei Depositi e dei Rimborsi dal 1° Gennaio al 30 Novembre 1885.

Titolo	Depositi a risparmio			Depositi a scadenza fissa ecc.			Depositi in Conto Corrente			In complesso		
	libretti	ammontare		libretti	ammontare		libretti	ammontare		libretti	ammontare	
Credito dei Depositanti al 1° Gennaio 1885.	9357	4,301,905	16	734	2,615,797	99	65	689,849	05	10,156	7,607,552	20
A tutta la Situazione pres. Depositi ricevuti e libretti aperti.	1533	1,368,535	38	138	1,904,234	51	159	3,699,973	92	1,836	6,972,893	81
	10890	5,670,490	54	872	4,520,132	50	224	4,389,822	97	11,986	14,580,446	01
Rimborsi fatti e libretti estinti .	882	1,032,145	56	222	2,597,094	02	28	2,391,564	17	1,132	6,020,803	75
Credito dei Depositanti al 30 Novembre 1885	10008	4,638,344	98	650	1,923,038	48	196	1,998,258	80	10,854	8,559,642	26

Il Direttore
CARLO BOTTONI

Il Presidente
CESARE MONTI

Addì 1 Dicembre 1885.

Il Capo Ragioniere
STEFANO BACCARINI

OPERAZIONI PRINCIPALI DELL' ISTITUTO

La *Cassa* riceve *depositi a risparmio* corrispondendo l'interesse netto del 4 per 0[0] ed anno, e con facoltà al depositante di versare e di ritirare da L. 0,50 a L. 100 per giorno.

Riceve *depositi in conto corrente*, corrispondendo l' interesse netto del 3 per 0[0] ed anno, e con facoltà al correntista di ritirare mediante *checks* Lire 3,000 a vista, Lire 6,000 con due giorni di preavviso, e L. 12,000 con giorni cinque di preavviso.

Riceve *depositi a scadenza fissa*, corrispondendo l' interesse netto del 3, 50 per 0[0] ed anno, se il deposito non sia superiore alle L. 5,000 ed a scadenza non minore di un anno; ed un interesse gradualmente inferiore se il deposito sia di somma maggiore ed a scadenza più breve.

La *Cassa* fa prestiti su *effetti cambiari* e sconta *cambiali* prelevando lo sconto del 4, 75 per 0[0] ed anno per scadenze non superiori ai quattro mesi, del 5 per scadenze dai quattro ai sei mesi.

Apre crediti *in conto corrente* all' interesse del 5, 50 per 0[0] ed anno all'attivo, ed al 4 per 0[0] al passivo.

Fa anticipazioni su titoli quotati alla Borsa al 4, 75 per 0[0] ed anno per scadenze non superiori ai quattro mesi, ed al 5 per scadenze dai quattro ai sei mesi.

La *Cassa*, quale rappresentante dei *Banchi di Napoli e di Sicilia*, ne cambia i *biglietti*, e ne paga le *Fedi di Credito*.